

# Educare significa...

**Traccia dell'incontro con Lorenzo Capelli, educatore professionale e capo scout  
avvenuto durante il corso per animatori  
organizzato dall'ufficio di pastorale giovanile della diocesi di Savona – Noli nel 2004**

## **Cosa significa educare? Cerchiamo di rispondere per brevi spunti, ciascuno dei quali dovrebbe essere approfondito**

Aprire gli occhi su noi stessi e sugli altri  
Chiedersi sempre il perché degli atteggiamenti di chi abbiamo davanti  
Mettere a disposizione la nostra storia perché altri possano vivere  
Sollecitare l'altro alla scoperta della sua verità  
Fare sentire all'altro che tu ti senti responsabile di lui e che sei interessato alla sua vita  
Essere cosciente che anche le due ore alla settimana passate con un ragazzo sono importanti

Mettersi in un cammino che richiede pazienza: un cammino lungo, pieno di slanci e di regressioni, dei cui risultati non siamo padroni, della cui dinamiche siamo in parte all'oscuro: chi sa perché avvengono le cose, le scelte, perché e come nascono i sentimenti?

Essere chiari: non usare gesti, parole ambigue, non mascherare noi stessi e non mettere maschere agli altri; non raccontare mezze verità.  
Curare i messaggi che diamo: sia quelli verbali sia quelli (molto più importanti) non verbali: saluti, gesti, sorrisi, occhiate, tempo dato all'uno piuttosto che all'altro...

Essere attenti sia al singolo, sia al gruppo; osservare.  
Fare molta attenzione ai messaggi dei ragazzi: cosa vuol dirmi questo bambino che urla tutto il tempo?  
Finché non lo capisco continuerà ad urlare!

Il cambiamento nell'altro nasce dalla fiducia che gli do, dallo spazio per il cambiamento che gli permetto: finché identifico una persona con un gesto, con una maschera, quella persona non potrà mai cambiare con me, neanche se lo vuole! La maschera a volte fa comodo (anche la mia, di animatore), ma a volte è pesante...  
Rinforzare sempre il positivo, anche embrionale, dei ragazzi, e farlo anche in pubblico

Lavorare in gruppo, in equipe: confrontarsi sui ragazzi e su noi stessi, sui giochi e sui progetti; non temere di essere antipatici, accogliere le osservazioni altrui.  
Evitare la routine fra animatori; trasmettersi le esperienze; assegnare compiti diversi anche in base alle competenze.  
Dare regole comuni, concordate coi ragazzi, ed osservarle, noi per primi, a cominciare dall'orario.  
Dare regole positive, piuttosto che divieti.

Porre obiettivi alti ai ragazzi, credere in questi obiettivi; chiedere ai ragazzi veri "salti di qualità", progettando e verificando con loro la loro crescita.  
Educare i ragazzi alle scelte, offrendo loro la possibilità di farle ed accompagnandoli nel cammino.  
Sapere dire no.  
Saper aspettare, ma anche saper accelerare, leggendo la situazione con realismo e coraggio.

Preparare i distacchi: non è tuo compito accompagnare per sempre una persona! Tu puoi arrivare fino ad un certo punto della sua vita; poi starà a lui decidere: tu come animatore mostragli le possibilità di impegno e di servizio, ma sappi che non è obbligatorio per tutti fare gli animatori per essere cristiani! Quante cose buone si possono fare anche senza essere sempre in parrocchia? Ed in più: non è a volte necessario andarsene da un posto, da un gruppo, per apprezzarne al meglio la bellezza?

## Qualche legge dell'educazione

1. Educatore è colui che è disposto ad essere educato
2. Il rapporto è proficuo quando educatore ed educando crescono insieme e sono cambiati dalla relazione stessa
3. L'educatore necessita di formazione continua
4. L'educatore necessita di avere degli educatori di riferimento
5. L'educatore sa ascoltare
6. L'educatore vuole crescere e far crescere armoniosamente: ad essere, conoscere e fare
7. Chi inizia un rapporto educativo assomiglia ad una persona che si mette in viaggio
8. Più cose abbiamo in valigia più saremo attrezzati per gli imprevisti
9. Più saremo dinamici e più sapremo adeguarci al viaggio e ai compagni di viaggio
10. Il viaggio sarà lungo se avremo il piacere di viaggiare
11. Educare è una chiamata
12. Educare è una vocazione
13. Educare è una passione.
14. Educare è un servizio
15. Educare è una scelta responsabile
16. Educare è gioia di vivere con l'altro e per l'altro